



Ordine  
Assistenti  
Sociali

Consiglio  
Nazionale

*La Presidente*

Discorso di insediamento – Presidenza CNOAS  
Barbara Rosina

Care colleghe Assistenti sociali e cari colleghi Assistenti sociali,  
care consigliere e cari consiglieri del Consiglio nazionale Ordine Assistenti sociali,

desidero innanzitutto esprimere un ringraziamento sincero per la fiducia che mi viene accordata ancora una volta. È una responsabilità che avverto profondamente, perché riguarda non solo la guida di questo Consiglio nazionale, ma anche il ruolo pubblico che l'Ordine delle e degli assistenti sociali esercita nel nostro Paese.

Un ringraziamento va a tutte e tutti voi, che oggi iniziate questo mandato.

Siamo una squadra con una ampia rappresentazione dei diversi territori del nostro Paese, composta da professionisti con esperienze diverse: sette consiglieri e consigliere rieletti, sei nuovi ingressi – quattro donne e tre uomini – che portano energie, competenze e punti di vista nuovi. Questa composizione rappresenta bene la pluralità e la ricchezza della nostra comunità professionale.

Un pensiero riconoscente va ai Presidenti che mi hanno preceduta nella storia più recente. A Silvana Mordegli, che ha guidato il Consiglio nazionale aprendo una fase nuova per il nostro Ordine, contribuendo a definire con maggiore consapevolezza l'identità dell'istituzione e il ruolo pubblico della rappresentanza della professione.

E a Gianmario Gazzi, che in oltre sette anni di presidenza ha saputo consolidare e sviluppare quel percorso, rafforzando in modo significativo la presenza dell'Ordine nel confronto istituzionale e ampliando la visibilità pubblica della professione. Con lui ho condiviso un lungo tratto di lavoro e da lui ho raccolto la responsabilità della presidenza due anni e mezzo fa.

In questi ultimi due anni e mezzo ho cercato di proseguire quel cammino insieme al Consiglio nazionale, dentro un solco ormai chiaro e riconosciuto, cercando allo stesso tempo di portare il mio modo di interpretare il ruolo dell'Ordine, maturato nella mia esperienza professionale e istituzionale e nel confronto quotidiano con la comunità professionale.

Perché ogni passaggio di responsabilità istituzionale è sempre allo stesso tempo continuità e cambiamento.

Questo percorso, costruito nel tempo, rappresenta oggi la base su cui si apre il nuovo mandato che iniziamo insieme.

Perché le istituzioni non si costruiscono in un mandato solo.

Si costruiscono nel tempo, attraverso il lavoro di molte persone e la responsabilità di chi accetta di portare avanti ciò che altri hanno iniziato.

E soprattutto si costruiscono grazie alla fiducia di una comunità professionale che continua a credere nel valore pubblico del proprio lavoro.

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale**

Via del Viminale, 43 – 00184 Roma

[www.cnoas.org](http://www.cnoas.org) | e-mail: [info@cnoas.it](mailto:info@cnoas.it) | PEC: [cnoas@pec.it](mailto:cnoas@pec.it)



Ordine  
Assistenti  
Sociali

Consiglio  
Nazionale

### *La Presidente*

In questi anni abbiamo affrontato sfide complesse, che hanno richiesto alla professione e al sistema ordinistico capacità di tenuta, di visione e di responsabilità.

Sono stati anni segnati da cambiamenti profondi nel welfare, nei servizi, nella società.

Anni in cui il ruolo del servizio sociale è stato spesso chiamato a confrontarsi con tensioni, semplificazioni e, talvolta, con attacchi e delegittimazioni.

In questo contesto il Consiglio nazionale ha cercato di svolgere fino in fondo la propria funzione: essere presidio istituzionale della professione, interlocutore autorevole delle istituzioni, punto di riferimento per una comunità professionale che oggi conta quasi 48.000 assistenti sociali.

Per questo desidero rivolgere un ringraziamento particolare al Consiglio nazionale che conclude il proprio mandato. A tutte le consigliere e i consiglieri che in questi anni hanno dedicato tempo, competenze e passione a questo lavoro spesso poco visibile ma fondamentale.

Un ringraziamento va anche all'Ufficio di Presidenza del mandato precedente, Mirella Silvani ed Erika Tognaccini, con cui abbiamo condiviso un percorso intenso e sfidante di riorganizzazione, responsabilità e di decisione.

Nell'ambito dell'Ufficio di Presidenza, desidero rivolgere un pensiero di ringraziamento anche a Francesco Poli, che oggi non è con noi avendo concluso i due mandati previsti. In questi anni ha dato un contributo importante al lavoro del Consiglio nazionale, prima come consigliere e poi nel ruolo di tesoriere, con competenza ed equilibrio. A lui va la nostra riconoscenza, personale e istituzionale.

E un ringraziamento sincero va alla struttura dell'Ordine:

al Direttore Sabrina Russo, agli uffici amministrativi e a tutte le persone che ogni giorno garantiscono il funzionamento dell'Ente e permettono al Consiglio di svolgere il proprio ruolo con serietà e continuità.

Un saluto e un ringraziamento anche al Revisore dei conti, il dott. Giovanni Morano, che continuerà a svolgere questo compito nei prossimi cinque anni.

Desidero poi rivolgere un ringraziamento particolare alla Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali, che in questi anni si è confermata una infrastruttura fondamentale per la ricerca, la formazione e la produzione di conoscenza a servizio dell'intero sistema professionale.

Grazie alla Presidente Silvana Mordeglià, al Consiglio di amministrazione composto da Elena Cabiati, Claudia Pedercini e Maria Concetta Storaci, all'Assemblea dei partecipanti, consigli territoriali aderenti alla Fondazione, agli uffici della Fondazione e al Direttore Gianmario Gazzi, per il lavoro svolto e per la collaborazione costante con il Consiglio nazionale.

Il rafforzamento del ruolo della Fondazione rappresenta una delle condizioni più importanti per la capacità dell'Ordine di produrre analisi, elaborazione e visione per il futuro della professione.

Consentitemi infine un ringraziamento che sento particolarmente importante: quello ai grandi elettori che hanno partecipato a queste elezioni e che hanno scelto di sostenere con convinzione questo gruppo e questo progetto.

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale**

Via del Viminale, 43 – 00184 Roma

www.cnoas.org | e-mail: info@cnoas.it | PEC: cnoas@pec.it



Ordine  
Assistenti  
Sociali

Consiglio  
Nazionale

### *La Presidente*

Il fatto che tutta la squadra sia stata eletta e che io abbia ricevuto il voto di tutti i grandi elettori è un segnale di fiducia che considero molto significativo.

Lo interpreto non come un riconoscimento personale, ma come una fiducia collettiva in un percorso, in un lavoro fatto insieme e in una visione condivisa per la comunità professionale. È una fiducia che ci responsabilizza ancora di più nel lavoro che ci attende.

Questi ringraziamenti non sono soltanto un passaggio formale.

Rappresentano il riconoscimento di un lavoro collettivo che negli anni ha costruito il ruolo e l'autorevolezza della nostra istituzione.

È da questa storia e da questo patrimonio di esperienza che prende avvio il percorso che oggi iniziamo insieme.

Il mandato che oggi inizia si colloca in un tempo di trasformazioni profonde del welfare e della società.

Cambiano i bisogni sociali, cambiano le forme della vulnerabilità, cambiano le aspettative nei confronti dei servizi pubblici e delle istituzioni. L'invecchiamento della popolazione, le nuove povertà, le fragilità educative, l'aumento dei problemi di salute mentale, le trasformazioni delle famiglie e le nuove disuguaglianze sociali pongono interrogativi sempre più complessi alle politiche pubbliche.

In questo scenario il servizio sociale svolge una funzione essenziale.

Il servizio sociale è uno dei luoghi in cui la Repubblica incontra concretamente la vita delle persone.

È il punto in cui i diritti sociali diventano esigibili.

È il luogo in cui le disuguaglianze diventano visibili.

È il presidio quotidiano di quella parte della democrazia che riguarda la dignità delle persone e la coesione delle comunità.

Per questo la nostra professione non è soltanto una professione tra le altre.

È una professione che contribuisce alla tenuta democratica del Paese.

Oggi quasi 48.000 assistenti sociali operano nei servizi dei comuni, delle aziende sanitarie, della giustizia, del terzo settore, del privato, nella formazione accademica. Ogni giorno incontrano persone e comunità, prendono decisioni difficili, costruiscono percorsi di tutela, di inclusione, di protezione.

Questa presenza diffusa nei territori rappresenta una vera e propria infrastruttura civile e democratica del nostro Paese.

Ed è per questo che l'Ordine professionale non può limitarsi a svolgere una funzione amministrativa.

Il CNOAS, come corpo intermedio della Repubblica vigilato dal Ministero della Giustizia, ha il compito di custodire la qualità e l'etica della professione, ma anche di contribuire alla costruzione di politiche sociali più giuste e più efficaci.

Difendere la professione significa difendere la qualità del welfare e la tutela dei diritti delle persone.

Questo sarà il senso del lavoro che ci attende nei prossimi anni.

Il nuovo mandato dovrà lavorare su alcune priorità chiare.

La prima riguarda **la riforma della professione e la definizione delle competenze.**

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale**

Via del Viminale, 43 – 00184 Roma

www.cnoas.org | e-mail: info@cnoas.it | PEC: cnoas@pec.it



Ordine  
Assistenti  
Sociali

Consiglio  
Nazionale

### *La Presidente*

In un sistema di welfare sempre più complesso, è necessario chiarire con forza il contributo specifico del servizio sociale e rafforzarne il riconoscimento istituzionale.

La seconda riguarda il **funzionamento dell'Ordine e del sistema ordinistico**.

Dobbiamo continuare a lavorare per semplificare procedure, rendere più efficiente l'organizzazione, sostenere il lavoro dei Consigli regionali e interregionale. Un Ordine forte non è un Ordine più burocratico: è un Ordine che sa concentrare le proprie energie sulle funzioni essenziali – tutela della professione, garanzia per i cittadini, qualità dell'azione deontologica.

Un terzo ambito riguarda il **rapporto con i Consigli regionali**.

Il CNOAS esercita una funzione di coordinamento e di indirizzo, ma questa funzione è tanto più forte quanto più è costruita nel dialogo e nella corresponsabilità con i territori. Nei prossimi anni dovremo rafforzare questo rapporto, accompagnando i Consigli regionali non solo nell'attività ordinaria ma anche nella costruzione di una classe dirigente ordinistica competente, in vista delle prossime elezioni territoriali.

Un altro punto centrale riguarda il ruolo della **Fondazione Nazionale degli Assistenti Sociali**.

La Fondazione rappresenta una infrastruttura strategica per la ricerca, la formazione, l'innovazione e la produzione di conoscenza a servizio dell'intero sistema professionale. Nei prossimi anni dovremo rafforzarne ulteriormente il ruolo, affinché possa contribuire sempre di più alla capacità dell'Ordine di produrre analisi, elaborazione e visione.

Infine, dovremo continuare a investire nella costruzione di **luoghi di pensiero e di confronto collettivo**, attraverso tavoli di lavoro nazionali capaci di leggere i cambiamenti sociali, elaborare proposte e rafforzare la capacità della professione di incidere nelle politiche pubbliche.

La professione dell'assistente sociale è fatta di persone che lavorano ogni giorno nei territori più fragili e nelle istituzioni più complesse.

48.000 professioniste e professionisti, in larghissima parte donne, che assumono responsabilità difficili, spesso in condizioni organizzative non semplici, continuando a credere nel valore pubblico del loro lavoro.

È a loro che dobbiamo sempre pensare quando assumiamo decisioni in questo Consiglio.

Alle colleghe e ai colleghi che incontrano persone sole, famiglie in difficoltà, bambini e bambine che hanno bisogno di protezione, anziani che rischiano di restare invisibili, persone che cercano una possibilità di ricominciare.

E dobbiamo pensare alle persone.

Il servizio sociale è uno dei luoghi in cui la Repubblica le incontra davvero: dove i diritti sociali prendono forma concreta, dove le disuguaglianze diventano visibili, dove la democrazia si misura con la vita reale delle persone.

Per questo la nostra professione non è soltanto una professione tra le altre.

Custodisce una funzione democratica.

E per questo l'Ordine non è solo un'istituzione amministrativa: è una istituzione di garanzia pubblica.

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale**

Via del Viminale, 43 – 00184 Roma

www.cnoas.org | e-mail: info@cnoas.it | PEC: cnoas@pec.it



Ordine  
Assistenti  
Sociali

Consiglio  
Nazionale

### *La Presidente*

Garantisce ai cittadini che chi esercita questa professione lo fa con competenza, responsabilità e rispetto dei principi etici.

Garantisce alla società che il servizio sociale continui ad essere uno strumento di giustizia sociale, di coesione e di tutela dei diritti.

Per questo il Consiglio nazionale ha una responsabilità che va oltre la gestione dell'ordinario.

Il nostro compito è custodire la credibilità della professione, rafforzarne il riconoscimento istituzionale, difenderne l'autonomia e costruire visione per il futuro.

In questi anni abbiamo dimostrato che un Ordine può essere presente nel dibattito pubblico senza perdere equilibrio istituzionale, può difendere la professione senza chiudersi in una logica corporativa e può costruire alleanze con le istituzioni, con il mondo della ricerca, dell'università e del terzo settore.

Dobbiamo continuare su questa strada.

Perché le sfide che abbiamo davanti sono grandi.

Abbiamo bisogno di servizi sociali capaci di affrontare le fragilità del nostro tempo.

Abbiamo bisogno di professionisti e professioniste sostenuti nel loro lavoro.

Abbiamo bisogno di un sistema ordinistico forte, autorevole, capace di parlare con una voce chiara.

E abbiamo bisogno di un Ordine che sappia guardare lontano: che non inseguia le emergenze una dopo l'altra, che sappia leggere i cambiamenti prima che diventino crisi, che costruisca pensiero, elaborazione, visione.

Perché senza pensiero non c'è politica professionale.

E senza politica professionale la professione rischia di diventare invisibile.

Il mandato che oggi inizia non è soltanto il mandato di un Consiglio.

È un patto di responsabilità con l'intera comunità professionale.

Un patto con le assistenti sociali e gli assistenti sociali che lavorano nei servizi.

Un patto con le nuove generazioni che entrano nella professione.

Un patto con le persone e le comunità che incontriamo.

Il nostro compito sarà continuare a costruire un CNOAS capace di visione, di unità e di futuro.

Un Ordine che tenga insieme esperienza e innovazione. Che valorizzi le competenze presenti nei territori e il lavoro fatto. Che sappia produrre pensiero strategico e non solo gestire procedure. Che sappia aprire nuove strade e parlare non solo alla professione, ma al Paese. Un Ordine più autorevole nelle istituzioni, più vicino ai territori, più forte nella difesa della professione. Questo è il lavoro che ci aspetta nei prossimi cinque anni.

Lo faremo insieme. Con responsabilità. Con serietà. Con rispetto per il mandato che abbiamo ricevuto. E soprattutto con la consapevolezza che il servizio sociale non è soltanto un lavoro. È una parte importante della tenuta democratica del nostro Paese.

Grazie a tutte e a tutti.

E buon lavoro a questo nuovo Consiglio

Roma, 12 marzo 2026

**Ordine Assistenti Sociali - Consiglio Nazionale**

Via del Viminale, 43 – 00184 Roma

[www.cnoas.org](http://www.cnoas.org) | e-mail: [info@cnoas.it](mailto:info@cnoas.it) | PEC: [cnoas@pec.it](mailto:cnoas@pec.it)